

Val Mora via Mutandenbaum

Di fianco a “Via gli svizzeri di qua” sulla partete della Val Mora, sale su ottima roccia, per placche compatte e fessure, la via Mutandenbaum, aperta nell'agosto 2012 da Cristian Martinelli e Martino Quintavalla. La via è stata aperta con l'idea di utilizzare gli spit solo dove questi fossero strettamente necessari, ed è quindi indispensabile integrare con protezioni veloci.

La via presenta un'interessante variante a sinistra, interamente da proteggere, dalla quale poi è possibile calarsi fino alla cengia a metà parete (doppia di 50m) o fino alla sosta precedente per poi proseguire sugli ultimi due tiri che si concludono su “Via gli svizzeri di qua”.



Descrizione rapida: Lunghezza circa 150m, 5 lunghezze, difficoltà massima 6c, 6b+ obbligato, proteggibilità RS3, ambiente II, soste a spit a volte da integrare, sosta 2 su pianta.

Accesso: Dal parcheggio di S.Giacomo di Fraele (in fondo alle dighe di Cancano) si prosegue a piedi o meglio in bici in direzione della Val Mora; superato l'omonimo passo continuare per il sentiero lungo il fiume fino ad uno spiazzo sulla destra con alcune travi (15 min); qui, abbandonate le bici, avanzare per ca. 100m fino a prendere un ghiaione che porta sotto l'evidente parete (30 min, totale dall'auto 45 min). Esposizione nord-ovest: sole a partire dalle 13 circa.

Materiale: serie di nut e friend (Camalot C4 0.3-2) e qualche microfriend. Consigliabili due mezze corde da 60m.

Discesa: in doppia da “Via gli svizzeri di qua” (2 doppie da 60m o 4 da 30m circa)